

9. MONTE PRAMAGGIORE

ESCURSIONI IMPEGNATIVE

Parco Naturale Dolomiti Friulane



Il massiccio del Pramaggiore può essere considerato quello più rappresentativo del Parco delle Dolomiti Friulane, sia perché si trova nell'area centrale dolomitica sia per il fatto che in esso sono racchiuse le peculiarità che distinguono quest'area protetta rispetto ad altre, ovvero: elevati gradi di naturalità e biodiversità dovuti essenzialmente alle caratteristiche geomorfologiche estremamente severe (valli profonde e incassate, versanti con notevoli dislivelli).

Dalla località Ciol de Pess (poco a valle del Rifugio Pussa, raggiungibile dall'abitato di Claut lungo la strada della Val Settimana) l'itinerario ha inizio seguendo il sentiero scavato nei calcari selciferi (si osservano i noduli di selce scura) che risale lungo il bosco di Costa da Nada (bosco termofilo caratterizzato dalla presenza del Carpino nero) finché, in prossimità della Casera Col de Post (ricovero spartano, aperto), scende brevemente ad attraversare l'omonimo rio per riprendere decisamente a salire lungo i boschi della Vitha de Pramaòr (bosco di faggio e abete frequentato dal

cervo). Una volta raggiunta la Casera Pramaggiore (ricovero aperto, ampio panorama verso Sud sugli imponenti rilievi delle Caserine - Cornaget) prosegue risalendo il pascolo (i Pianòns) che in breve diventa una ripida prateria alpina frequentata da camosci, marmotte e stambecchi, fino a raggiungere l'aerea Forcella Pramaggiore. Dalla forcella (tra le fessure rocciose è possibile osservare la fioritura della primula "orecchia d'orso") si può raggiungere in breve la cima del Monte Pramaggiore, seguendo le ripide ghiaie e le bancate rocciose soprastanti (difficoltà 1° UIAA). Dalla

forcella l'itinerario prosegue scendendo lungo il versante opposto (esposizione Nord), inizialmente tra i detriti di falda e, successivamente, a raggiungere le praterie dell'alta Valle dell'Inferno. Con un'attraversamento tra i mughi, il sentiero conduce al pascolo del Cason de l'Infiàr (ruderi), e da qui riprende a scendere lungo i boschi della Val Postegae fino a raggiungerne il fondo ghiaioso che confluisce nell'ampia Val Meluzzo e, seguendo quest'ultima, al Pian Melùth (Parcheeggio; da qui è possibile raggiungere Cimolais lungo la strada della Val Cimoliana).

Monte Pramaggiore da Nord



Segnaletica direzionale



Rio Pramaggiore



Val dell'Inferno



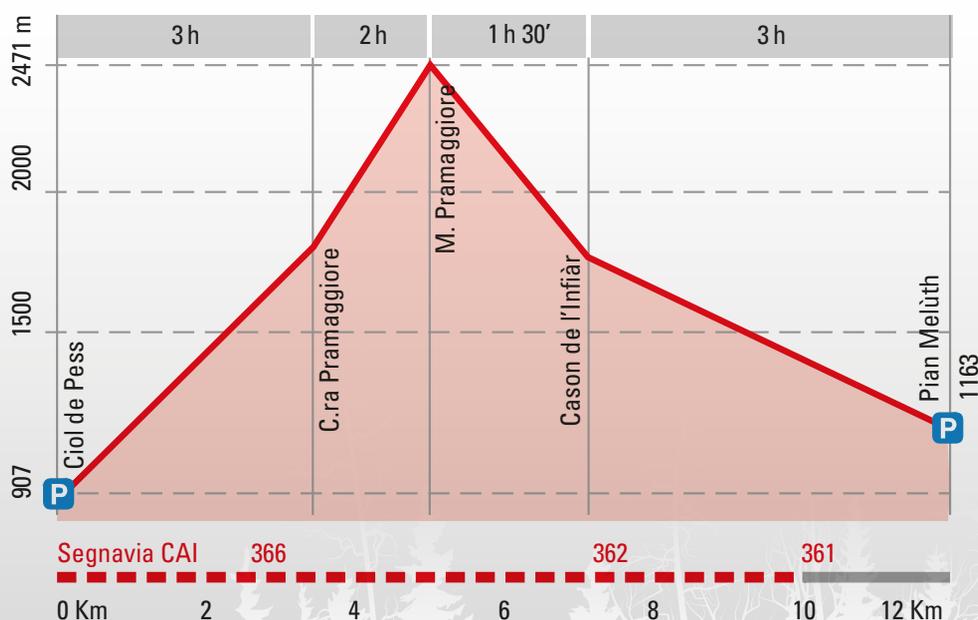
Torrente Settimana



SCHEDA PERCORSO

Comune	Claut (PN) e Cimolais (PN)
Partenza	Val Settimana - Ciol de Pess (907 m)
Arrivo	Val Cimoliana - Pian Melùth (1163 m)
Periodo consigliato	Giugno - Ottobre
Tempo di percorrenza indicativo	9 - 10 ore
Peculiarità	Vegetazionali (diverse tipologie forestali) Geologiche (successione di calcari e dolomie) Faunistiche (presenza rappresentativa dei mammiferi di prateria)
Punti di interesse	Cascata di Ciol de Pess, Massiccio dolomitico del Pramaggiore
Segnavia	CAI 366-362-361
Cartografia	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane e Carta Ed. Tabacco n. 021
Punti di appoggio	Casera Col de Post, Casera Pramaggiore

PERCORSO ALTIMETRICO E SEGNAVIA CAI



Prateria di Forcella Pramaggiore



Forcella e Monte Rua



Stambecchi in Forcella Pramaggiore



MAPPA PERCORSO

